

Sostegno sociale in Ticino

Report trimestrale gennaio-marzo 2020

L'aiuto sociale in Ticino ha vissuto negli ultimi dieci anni un importante sviluppo. Il numero di beneficiari di prestazioni di sostegno sociale è infatti passato da 4'333 a fine dicembre 2010 a 8'047 a fine dicembre 2019, rendendo necessaria una differente presa in carico delle persone. Il settore è inoltre caratterizzato da una forte dinamicità, in quanto quasi la metà delle persone attualmente a beneficio di sostegno sociale percepisce prestazioni da meno di tre anni. Ciò significa che il ricorso a prestazioni di sostegno sociale rappresenta spesso una soluzione momentanea. A fronte di tale evoluzione, si è dunque resa necessaria una riorganizzazione che permettesse di perseguire al meglio la missione dello Stato stabilita dalla Las (Legge sull'assistenza sociale dell'8 marzo 1971):

“

Lo Stato provvede, nel rispetto della dignità e dei diritti della persona, all'attribuzione delle prestazioni sociali stabilite dalla legislazione federale o cantonale e, in particolare, all'assistenza di quanti stanno per cadere o siano caduti nel bisogno. Esse hanno lo scopo di favorire l'inserimento sociale e professionale dei beneficiari.

”

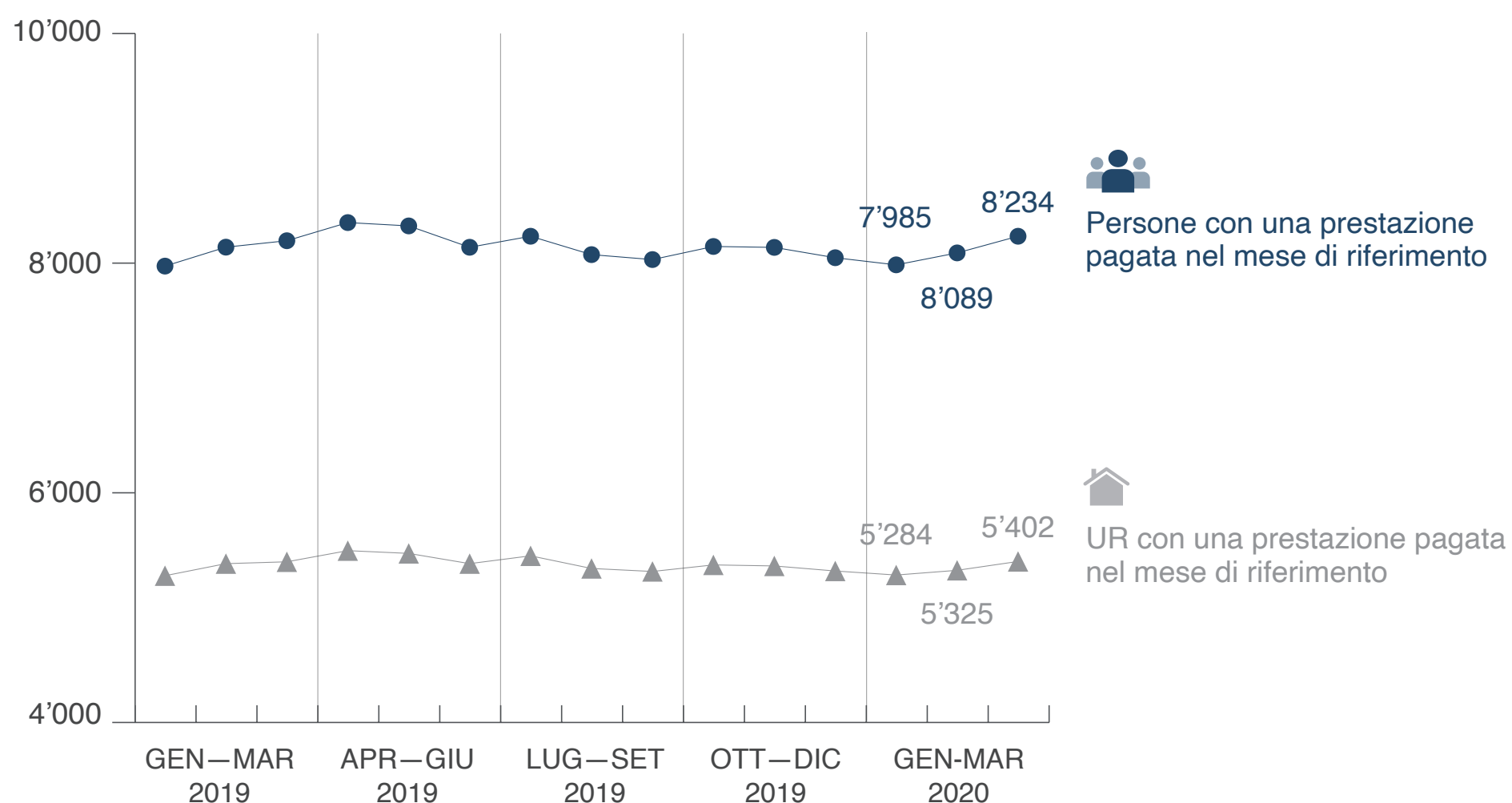
La riorganizzazione ha toccato in particolare l'ambito dell'inserimento socio-professionale, per il quale si è compresa l'importanza di porre al centro la persona, con il suo vissuto, le sue competenze e le sue fragilità, e di costruire con la sua partecipazione attiva un progetto che possa contribuire al raggiungimento di un'indipendenza professionale e di un'autonomia sociale consolidate.

Raffaele De Rosa

Direttore del Dipartimento della sanità e della socialità

Beneficiari con prestazioni pagate

Evoluzione mensile gennaio 2019-marzo 2020



Persone con una prestazione pagata

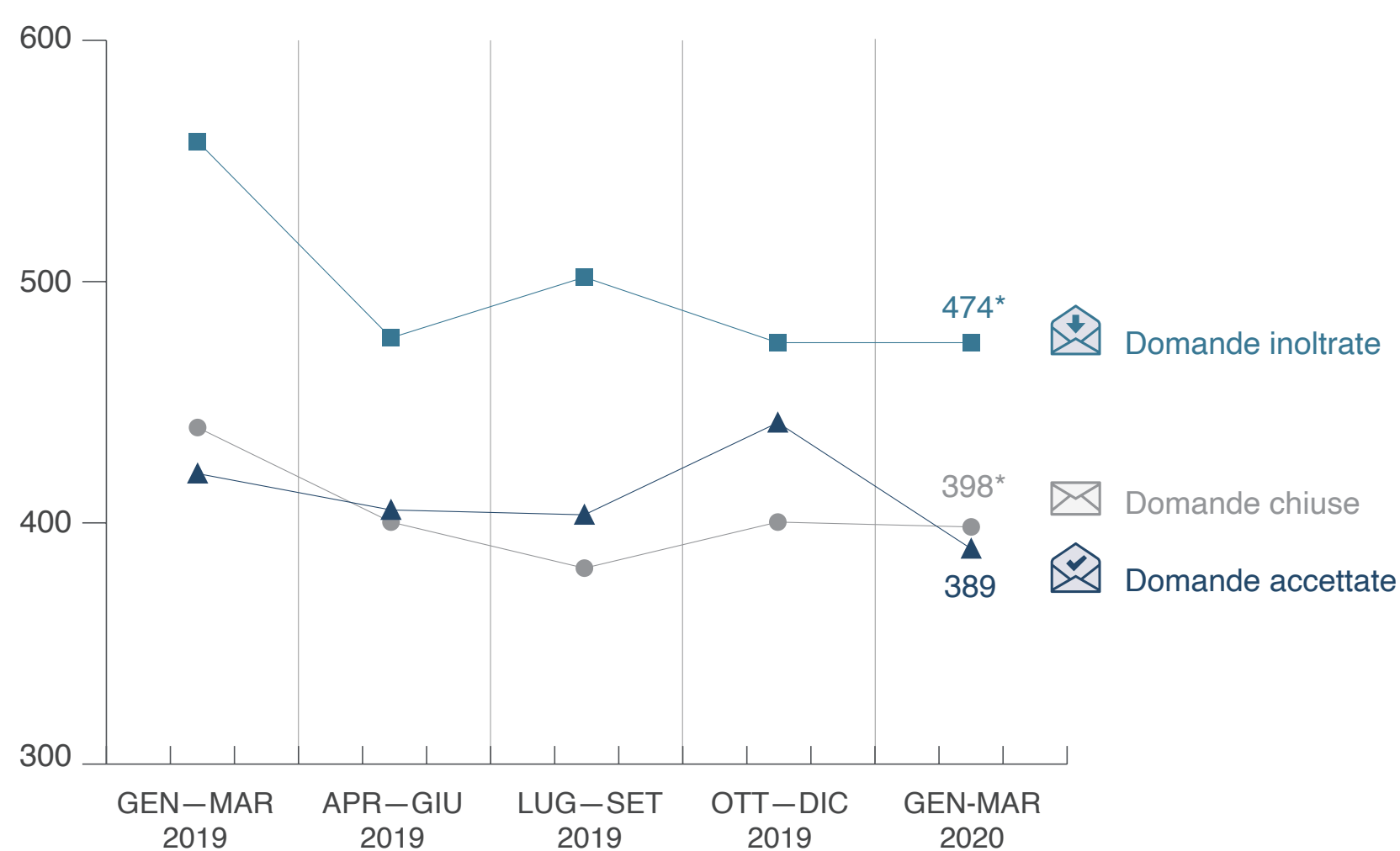
MEDIA GENNAIO-MARZO 2020: 8'103 (Nessuna variazione rispetto alla media del I trimestre 2019)

Unità di riferimento con una prestazione pagata

MEDIA GENNAIO-MARZO 2020: 5'337 (-16 / -0.3% rispetto alla media del I trimestre 2019)

Domande inoltrate, accettate e chiuse

Evoluzione trimestrale gennaio 2019-marzo 2020



Totale domande inoltrate

GENNAIO-MARZO 2020*: 474 (-83/ -14.9% rispetto al I trimestre 2019)

Totale domande accettate

GENNAIO-MARZO 2020: 389 (-31/ -7.4% rispetto al I trimestre 2019)

Totale domande chiuse

GENNAIO-MARZO 2020*: 398 (-41/-9.3% rispetto al I trimestre 2019)

*Per il 2019 dati al 31.12.2019. Per il 2020, dati provvisori al 31.03.2020.

Fonte: dati GIPS, elaborazione Sezione del sostegno sociale SdSS (DSS), 2020.

La Sezione del sostegno sociale e la Strategia di inserimento e integrazione

Una riorganizzazione necessaria a fronte delle attuali sfide del settore

Nel corso del 2019 la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DASF) ha riorganizzato in modo più funzionale il settore dell'aiuto sociale, in particolare attraverso la costituzione della Sezione del sostegno sociale (SdSS), cui fanno capo l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) e l'Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (URAR).

Alla riorganizzazione strutturale si è accompagnato l'obiettivo di migliorare la qualità delle prestazioni includendo, oltre al contributo finanziario, un'offerta più ampia e diversificata di misure di inserimento sociale e professionale. Tali misure permettono di sviluppare un percorso di (re) inserimento, progettato e condiviso con il beneficiario e commisurato al suo potenziale e alle sue necessità.

Più concretamente, lo scorso anno è stata sviluppata la "Strategia di inserimento e integrazione della Sezione del sostegno sociale" che, in collaborazione con gli altri Dipartimenti e i partner presenti sul territorio, prevede un ampio ventaglio di misure di inserimento, le quali mirano a migliorare la condizione di vita sociale e lavorativa di ogni beneficiario, nel rispetto della sua individualità. Quando possibile, i Servizi della SdSS sviluppano dunque un Progetto individuale di inserimento per accompagnare ogni persona nella costruzione del proprio percorso verso un'autonomia sociale e un'indipendenza professionale.

Il percorso di inserimento sociale si

svolge soprattutto tramite attività di utilità pubblica ed è rivolto a tutti i beneficiari di prestazioni, in particolare a coloro per cui è difficile un inserimento rapido nel mondo del lavoro, a causa, ad esempio, della situazione personale, familiare o dello stato di salute.

Il percorso di formazione, organizzato in collaborazione con la Divisione della formazione professionale (DFP/DECS), è rivolto soprattutto a persone senza formazione o con un diploma non spendibile sul mercato del lavoro. Le misure di formazione e di accompagnamento scolastico mirano a portare la persona ad acquisire delle competenze spendibili sul mercato del lavoro.

Il percorso di inserimento professionale, organizzato in collaborazione con l'Ufficio delle misure attive (UMA) della Sezione del lavoro (SdL/DFE), è rivolto alle persone con un potenziale medio-alto di inserimento nel mercato del lavoro. Il beneficiario è accompagnato nel percorso da consulenti degli Uffici regionali di collocamento.

Nel suo primo anno la Strategia è stata principalmente focalizzata sui giovani adulti (18-25 anni), una fascia di popolazione ritenuta particolarmente vulnerabile. Il questo senso, il Servizio inserimento dell'USSI ha offerto un accompagnamento individualizzato verso un percorso di inserimento a tutti i giovani che hanno depositato una domanda di prestazioni. Dal 1 maggio 2019 la Stra-

tegia è stata estesa anche al settore della migrazione. In futuro verranno gradualmente incluse nuove fasce di beneficiari.

In merito al settore della migrazione, in seguito all'entrata in vigore dell'Agenda Integrazione Svizzera (AIS) a livello federale, sul piano cantonale è stata costituita l'Unità interdepartimentale per l'integrazione (UII), coordinata dalla SdSS. L'UII, che comprende inoltre collaboratori del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (Divisione della formazione professionale) e del Dipartimento delle istituzioni (Delegato per l'integrazione), si occupa di coordinare la gestione operativa delle misure di integrazione, in stretta collaborazione con i partner presenti sul territorio. Tali misure sono attualmente in corso di sviluppo, così come il relativo monitoraggio.

Le sfide future che attendono la Sezione sono numerose. Per quel che concerne i temi dell'inserimento e dell'integrazione sarà fondamentale continuare a puntare sul coinvolgimento e il coordinamento degli attori sul territorio - valorizzando il ruolo e la conoscenza di prossimità - in modo da sviluppare una rete sempre più efficiente, che garantisca accompagnamenti mirati ai bisogni di ognuno. Questo compito implicherà anche un importante sforzo di comunicazione a tutti i livelli: con la rete, con i beneficiari e con la popolazione.

GLOSSARIO

Termini utili alla comprensione di testi e dati sul sostegno sociale

Unità di riferimento (UR) a beneficio di sostegno sociale: ne fanno parte il titolare del diritto alla prestazione, il coniuge, il partner registrato, il partner convivente se la convivenza è considerata stabile, i figli minorenni e i figli maggiorenni se economicamente dipendenti.

Persone a beneficio di sostegno sociale: tutte le persone facenti parte dell'unità di riferimento.

Persone con contratto di inserimento: persone a beneficio di prestazioni di sostegno sociale che sottoscrivono un accordo per partecipare a misure di inserimento. La Las prevede due tipologie di contratto: professionale, il quale permette l'accesso alle misure organizzate dall'URC, e sociale, che comprende le misure sociali e di formazione organizzate dalla SdSS. Possono partecipare i beneficiari senza occupazione in cerca di lavoro.

Progetto individuale di inserimento: progetto sviluppato dagli operatori dei servizi della SdSS insieme al beneficiario, finalizzato allo sviluppo delle competenze della persona e commisurato ai suoi bisogni e alle sue potenzialità.

Misure transitorie: misure di inserimento sociale della durata di 6 mesi (prolungabili), centrate sull'attività pratica, che prevedono un accompagnamento sociale. Si tratta principalmente di attività di utilità pubblica e di stage.

Misure speciali: misure destinate a tipologie specifiche di beneficiari. Al momento sono previste per i giovani tra i 18 e i 25 anni.

Pratica settoriale accompagnata: formazione che alterna pratica e teoria, finalizzata all'acquisizione di una certificazione di competenze e all'integrazione sul mercato del lavoro.

Formazione settoriale accompagnata: formazione che alterna pratica e teoria, finalizzata all'acquisizione di un diploma professionale e all'integrazione sul mercato del lavoro.

Misure di accompagnamento "Accanto": prevedono la presenza di una figura di riferimento socio-educativa di prossimità, che funge da coach, con l'obiettivo di garantire continuità al percorso di inserimento del beneficiario.

Enti sociali: strutture che rispondono a un bisogno sociale per le quali eventuali attività economiche sono svolte a fini occupazionali.

Imprese sociali: strutture che perseguono una doppia finalità, sociale ed economica.

Inserimento sociale e professionale – USSI

Stato al 31.03.2020

